

occupazione e le fonti di finanziamento; nonostante ciò il costo per una SAS arriva già al miliardo! Per quanto detto, a nostro giudizio, le SAS comportano alti costi, un utilizzo settoriale, bassa occupazione non hanno i requisiti per essere approvate.

Per quanto concerne l'appalto-concorso della Regione Toscana, a nostro giudizio, rileviamo il difetto di riproporre (in particolar modo al punto «e») l'esigenza dell'elisoccorso (interventi veramente sporadici sia per le gravità dei pazienti che per l'esistenza di centri ospedalieri facilmente raggiungibili) e di omettere, anche in questo caso, le previsioni inerenti i costi di gestione delle strutture previste, le possibilità di occupazione e le fonti di finanziamento per la successiva gestione. Per quanto detto, a nostro giudizio, tale intervento è incompleto, settoriale e quindi improduttivo sotto l'aspetto generale.

A nostro giudizio gli investimenti necessari sia per le SAS che per il servizio di elicotteri della Regione Toscana potrebbero avere un senso se inseriti in un Programma di Finanziamenti per l'allestimento delle AREE ATTREZZATE MULTIFUNZIONALI o delle strutture ad esse assimilabili come da nostra relazione: Aree di Pubblica Utilità.

In questi giorni ci è giunta notizia che i sindaci della Toscana sono stati raggiunti da un telegramma della Regione Toscana con il quale si invitavano a presentare in Regione, entro il 9-2-1993, i progetti approvati e privi di finanziamento al fine di concorrere alla distribuzione dei 50.000 miliardi annunciati dal Presidente del Consiglio. Attualmente non siamo in possesso di detto telegramma ma, se quanto detto corrisponde a verità (la fonte è seria), saremmo ancora una volta in presenza di finanziamenti a pioggia altamente improduttivi. Anche in questo caso sarebbe indispensabile un intervento per sollecitare il governo, e poi le rispettive regioni, affinché una percentuale rilevante di tali finanziamenti sia riservata all'allestimento delle AREE ATTREZZATE MULTIFUNZIONALI (Aree di Pubblica Utilità) al

fine, come da noi ampiamente illustrato, di creare sì occupazione immediata ma anche prospettive sicure di sviluppo ed occupazione per i non specializzati.

In attesa di un cortese riscontro alla presente, colgo l'occasione per inviare distinti saluti.

Pier Luigi Ciolli

Firenze, 28 gennaio 1993



ANALISI DEI COSTI

<i>SAS - Stazione assistenza e Soccorso</i>	
— Fabbricato di 246 mq.	246.000.000
— Piazzola e infrastrutture compreso cisterna e pompa kerosene	450.000.000
— Ambulatori: n. 2 × 10.000.000	20.000.000
— Attrezzatura sala di rianimazione: n. 2 × 84.500.000	169.000.000
— Laboratorio di analisi	15.000.000
— Arredi interni	80.000.000
— Apparecchiature radio e terminali	15.000.000
Totale	995.000.000

ELICOTTERO TIPO A109

<i>Costi fissi annui:</i>	
— Ammortamento	375.000.000
— Assicurazione Corpo/R.C. terzi	283.000.000
— Equipaggio (1 pilota)	150.000.000
— Hangaraggio	20.000.000
— Varie: documentazione diritti RAI	10.000.000
Totale	838.000.000

Costi diretti operativi

— Carburante lit. 880 lt. per 240 lt. (consumo orario)	211.200
— Lubrificanti 3% del carburante	6.500
Totale	217.700

Costi di manutenzione (ora); (cellula e motore)

— Manutenzioni parti e revisioni	385.000
— Per ore di volo (annue) a lit. 50.000 minuto = 3.000.000 × 300 h.	900.000.000
Totale	900.385.000

Calcolo per 300 ore di volo

— Costi fissi lit. 838.000.000: 300 h.	2.793.300
— Costi diretti	217.700
— Costi di manutenzione	385.000
Totale	3.396.000

Ricavo per ora lit. 50.000 al minuto 3.000.000

— Ricavo per 300 ore di volo	900.000.000
— Costo effettivo per 300 ore di volo	1.084.119.900

Ricavo negativo per 300 ore di volo annue - 184.119.900

* Utilizzo minimo annuo di un elicottero deve essere di 400 h.